

REGIO VII, VIA DEL TRITONE, AMBIENTE TERMALE, CEMENTIZIO A BASE FITTILE – ROMA (RM)



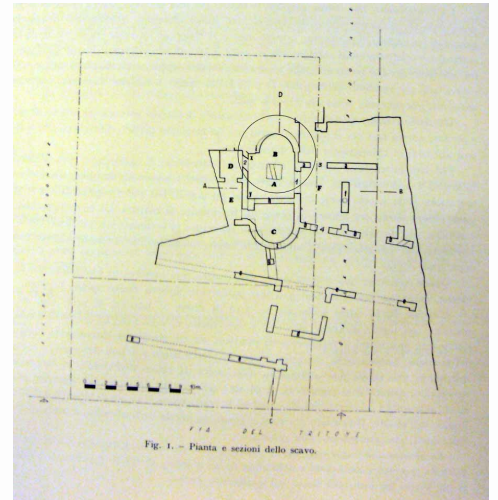
EDIFICIO RESIDENZIALE

Nel 1955, eseguendosi dei lavori in un'area, già proprietà dei Torlonia, sita tra via del Tritone a Sud e via dei Due Macelli ad Est, venne rinvenuto un complesso di ambienti realizzati in un'opera laterizia poco accurata; vennero identificati in opera alcuni bolli severiani, che forniscono un valido terminus post quem. L'edificio, privo di "alcun elemento epigrafico o antiquario" utile ad un'eventuale attribuzione, venne interpretato dalla Felletti Maj, responsabile dello scavo, come una "villa privata" (Felletti Maj 1975, p. 192.). Del complesso, piuttosto grande, si conservavano numerose strutture: in particolare una sala biabsidata (A in pianta), che aveva ancora il rivestimento pavimentale in cementizio, connessa a due ambienti rettangolari (D ed E in pianta); altri setti murari dimostravano il proseguire della struttura a Est e Sud e la presenza dell'imposta di una scala sul catino di una delle due absidi suggeriva la presenza di un piano superiore. Su basi archeologiche l'edificio può essere datata alla metà o nella seconda metà del III secolo (la pianta località è tratta da [maps.google.it](https://www.google.it/maps)).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo III d.C. (3° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



AMBIENTE TERMALE

Sala (A in pianta), orientata N/S, a pianta quadrata (4.20 x 4.20) con i lati opposti terminanti in due absidi occupati da vasche (B e C in pianta); presentava una porta sul lato orientale. Conservava resti della pavimentazione in cementizio e del rivestimento parietale, specie nelle absidi, sulle quali erano riconoscibili lacerti di intonaco dipinto (nella parte alta) e impronte di crustae marmoree (nella bassa).

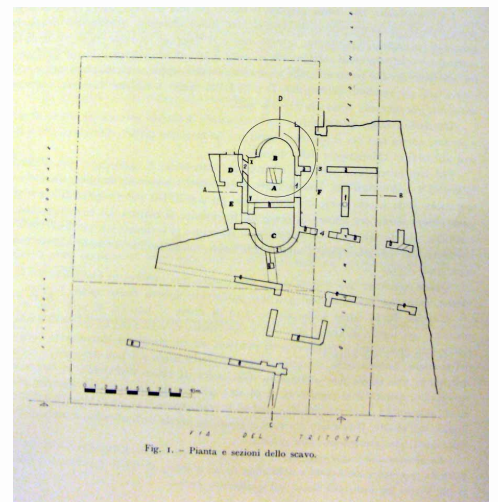
La presenza delle vasche, la tipologia del pavimento e l'impronta su questo di una canaletta (che non attraversava interamente l'aula) e di una vaschetta centrale fanno identificare l'ambiente come parte di un settore termale: per la mancanza di strutture relative al riscaldamento, molto probabilmente un frigidarium; la semplicità del sistema decorativo, inoltre, depone per una committenza ed un uso privato dell'ambiente.

LUNGHEZZA: 4.20 m – LARGHEZZA: 4.50 m

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo III d.C. (3° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Regio VII, Via del Tritone, Ambiente termale, Cementizio a base fittile

PARTE DELL'AMBIENTE: spazio centrale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: monocromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1955

Pavimentazione in cementizio a base fittile, monocromo, così descritto dall'archeologa che curò lo scavo: "costituita solo da uno strato di cocciopesto" (Felletti Maj 1975, in bibliografia, p. 185).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo III d.C. (3° q) al secolo III d.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: assente

TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile senza inserti)

REFERENZA FOTOGRAFICA: Da Felletti Maj, B.M., "(Regio VI). Via del Tritone. Resti di un edificio con ninfeo.", in NSc 1975, pp. 185-192, fig. 4.

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

FELLETTI MAJ, B.M. 1975, "(Regio VI). Via del Tritone. Resti di un edificio con ninfeo", in *Notizie degli Scavi di Antichità*, Roma, pp. 185-92,, fig. 4..

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Regio VII, Via del Tritone, Ambiente termale, Cementizio a base fittile, in TESS – scheda 13449 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13449>), 2013

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=13449>

DATA SCHEDA: 2013 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : Tortorella, Stefano